

A.S.GA SRL

PROCEDURA OPERATIVA ATTIVAZIONE/RIATTIVAZIONE IMPIANTI GAS

Obiettivi e definizioni

L'obiettivo che ci si pone con il presente documento è quello di definire le procedure operative necessarie per gestire e documentare l'attività di attivazione o riattivazione dell'impianto del cliente finale da parte dell'impresa di distribuzione.

A tale scopo si rimanda ai contenuti delle linee guida CIG n. 12 "ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DEL CLIENTE FINALE" riepilogate nelle fasi essenziali nel seguente documento redatto da A.S.GA.

ATTIVAZIONE O RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DEL CLIENTE FINALE (LINEE GUIDA N. 12/2015)

MODULO A/12 – Attestazione della tenuta dell'impianto gas.

Il modulo A/12 è da utilizzare obbligatoriamente nei casi di:

1. Riattivazione della fornitura sospesa per potenziale pericolo (da pronto intervento) o per provvedimento dell'Autorità competente.
2. Esito negativo delle prove di tenuta al precedente tentativo di attivazione/riattivazione.
3. Riattivazione della fornitura sospesa per spostamento contatore in assenza di accertamento (Del. 40/14)
4. Riattivazione della fornitura sospesa per sostituzione del contatore per variazione della portata richiesta in assenza di accertamento (Del. 40/14).

Negli altri casi il modulo A/12 può essere presentato facoltativamente.

L'installatore deve sempre allegare al Modulo A/12 il Certificato di Possesso Requisiti/Visura della CCIAA che deve avere data antecedente e non più vecchio di 12 mesi.

Il modulo A/12 è valido 12 mesi tranne nei casi di attivazione sospesa per potenziale pericolo/anomalia riscontrata in cui è valido solo se reca data successiva alla sospensione.

MODULO B/12 – Esito della prova di tenuta.

Il modulo B/12 costituisce il verbale di prova standard che deve redigere e sottoscrivere l'installatore abilitato in sede di attivazione della fornitura di gas, di forniture MP e AP (rispettivamente >0.04 bar e >5 bar) e/o di GDM con contatore > G6.

L'installatore deve sempre allegare al Modulo B/12 il Certificato di Possesso Requisiti/Visura della CCIAA

che deve avere data antecedente e non più vecchio di 12 mesi.

In ogni caso l'esito può essere positivo (si attiva) o negativo (non si attiva).

Il modulo B/12 non sostituisce il modulo A/12.

VERIFICA DELL'ASSENZA DI DISPERSIONI GAS

Classe \leq G6 e BP

La prova di tenuta "a pressione" è effettuata dall'operatore ASGA contestualmente all'attivazione della fornitura, quando il contatore è di classe inferiore o uguale alla Classe G6 e/o la pressione è inferiore a 40 mbar (BP).

Per eseguire la prova è sempre necessaria la presenza del cliente finale o suo incaricato (di maggiore età) che dovrà esibire il modulo A/12, solo nei casi previsti al punto precedente.

La verifica è effettuata sull'impianto di utenza comprensivo (almeno uno) degli apparecchi utilizzatori e dei relativi collegamenti.

NEL CASO DI PROVA DI PRESSIONE SUPERIORE A QUELLA DI FORNITURA E' NECESSARIO ESCLUDERE GLI APPARECCHI E RELATIVI COLLEGAMENTI.

I valori di pressione da utilizzare per la prova sono compresi da 25 mbar a 50 mbar.

Se l'esito della prova risulta positivo e non sono stati riscontrati altri elementi ostativi, riconducibili al contesto e rilevabili durante la procedura di attivazione il personale di ASGA procede all'attivazione della fornitura.

Si ricorda che nel caso di impianto di utenza nuovo o di impianto di utenza modificato/trasformato :

- La messa in servizio dell'impianto è competenza di installatore abilitato;
- L'impianto non può essere utilizzato prima dell'avvenuta messa in servizio da parte dell'installatore di cui sopra;

Classe $>$ G6 e comunque con MP e AP

Nei casi in cui il contatore sia di classe superiore a G6 e/o la fornitura avvenga ad un pressione superiore a 40 mbar (MP e oltre), la prova di tenuta deve essere effettuata dall'installatore (modulo B/12)

La prova deve essere effettuata dall'installatore il giorno in cui l'operatore ASGA si presenterà presso l'impianto del Cliente Finale per eseguire l'attività richiesta e comunque dovrà essere ultimata prima del suo arrivo.

La verifica è effettuata sull'impianto di utenza esclusi gli apparecchi utilizzatori ed i relativi collegamenti.

Nell'attesa dell'arrivo del personale di ASGA il cliente finale sorveglia l'impianto affinché siano mantenute le condizioni accertate dall'installatore durante le prove.

All'arrivo il personale ASGA constata l'assenza di dispersioni attraverso l'acquisizione del modulo B/12 che è valido solo se reca la data attuale.

La fornitura è attivata ma è lasciato chiuso l'organo di intercettazione del Gruppo di Misura che potrà essere aperto solo dall'installatore per l'esecuzione della messa in servizio dell'impianto.

NOTE GENERALI

Nel caso di impianto di utenza nuovo, modificato/trasformato la messa in servizio dell'impianto è competenza di Installatore abilitato, pertanto lo stesso non può essere utilizzato prima dell'avvenuta messa in servizio da parte dell'installatore.

Per i gruppi di misura $\leq G6$ con fornitura in BP il cliente finale deve informare l'installatore (qualora non presente all'attivazione della fornitura) dell'esito della verifica di assenza di dispersioni o di idoneità al funzionamento dell'impianto effettuata dal personale ASGA fornendogli le eventuali evidenze documentali.

In caso di esito negativo della verifica di assenza di dispersioni o di idoneità al funzionamento o di assenza della documentazione richiesta la fornitura non viene attivata.

E' necessario in questo caso lasciare al cliente finale un documento attestante le motivazioni dell'esito negativo con indicazione delle modalità (intervento di installatore abilitato) per richiedere una ulteriore (ri)attivazione della fornitura.

RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA SOSPESA DA AUTORITÀ COMPETENTI

Nei casi di sospensione su disposizione delle Autorità competenti oltre alla presentazione del Modulo A/12, le condizioni per la successiva riattivazione sono definite puntualmente nelle ordinanze di sospensione o nei provvedimenti di revoca delle stesse predisposte dalle stesse Autorità.

RIATTIVAZIONE DELLA FORNITURA SOSPESA SU RICHIESTA DEL CLIENTE FINALE.

Per impianti assoggettati ad accertamento preliminare (delibera 40/2014) per l'attivazione si applica quanto previsto nelle NOTE GENERALI e la redazione del modulo A/12 non è richiesta.

Per gli impianti non assoggettati alla delibera 40/2014 è richiesta la compilazione del modulo A/12

Allegato 1 : Nominativo dei Responsabili di Esercizio

Comune di Gaggiano

Responsabile : Geom. Riccardo Franco

Operativi degli addetti

Foieni Luca